

Osservatorio sull'internazionalizzazione del Lazio

**Risultati aggregati 2006 e primo semestre 2007
delle esportazioni laziali**

Roma, ottobre 2007

INDICE

1. I risultati del primo semestre 2007	3
1.1. Le esportazioni	3
1.2. Le esportazioni per aree geografiche.....	4
1.3. Le esportazioni per settori.....	8
2. I risultati del 2006.....	11
2.1. Le esportazioni	11
2.2. Le esportazioni per settori.....	15
2.3. Le esportazioni per aree geografiche.....	17
2.4. Il saldo commerciale	23

1. I risultati del primo semestre 2007

1.1. Le esportazioni

Nel primo semestre del 2007, le esportazioni del Lazio sono cresciute del 12,0% rispetto allo stesso periodo del 2006, a fronte di un'espansione dell'export italiano dell'11,6%. Questa dinamica ha consentito alla regione di consolidare la propria quota di mercato sul totale delle esportazioni nazionali, che si è attestata al 3,6%. Il Lazio resta al sesto posto, nonostante il forte recupero di regioni come il Friuli-Venezia Giulia (+13,7%) e le Marche (+22,8%).

Tabella 1.1 Valore assoluto delle esportazioni italiane riclassificate per regione; variazione % tra il primo semestre 2006 e il 2007, e % delle esportazioni delle singole regioni sul totale Italia nel primo semestre 2007.

TERRITORIO	1° Semestre 2006	1° Semestre 2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul Totale Italia
Lombardia	45.311.818.798	50.385.094.030	11,2%	28,5%
Veneto	21.179.386.331	22.886.617.410	8,1%	12,9%
Emilia Romagna	20.019.728.981	22.547.617.931	12,6%	12,8%
Piemonte	17.191.803.958	18.363.179.237	6,8%	10,4%
Toscana	11.751.077.853	13.157.594.094	12,0%	7,3%
Lazio	5.746.901.808	6.438.549.837	12,0%	3,6%
Friuli-Venezia Giulia	5.471.237.784	6.223.167.352	13,7%	3,5%
Marche	5.025.283.041	6.171.314.207	22,8%	3,5%
Sicilia	3.525.456.968	4.717.590.919	33,8%	2,7%
Campania	4.004.680.306	4.511.510.460	12,7%	2,6%
Abruzzo	3.366.266.376	3.761.334.774	11,7%	2,1%
Puglia	3.231.624.267	3.267.300.509	1,1%	1,8%
Regioni diverse o non specificate	2.616.007.624	3.158.995.770	20,8%	1,8%
Trentino-Alto Adige	2.719.357.377	3.003.581.652	10,5%	1,7%
Liguria	2.058.359.529	2.214.268.689	7,6%	1,3%
Sardegna	2.039.574.401	2.147.445.785	5,3%	1,2%
Umbria	1.490.273.533	1.864.718.806	25,1%	1,1%
Basilicata	880.413.920	1.005.790.377	14,2%	0,6%
Valle d'Aosta	269.846.611	467.186.662	73,1%	0,3%
Molise	319.154.541	297.441.013	-6,8%	0,2%
Calabria	138.974.510	192.605.006	38,6%	0,1%
ITALIA	158.357.228.517	176.782.904.520	11,6%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Il principale contributo allo sviluppo estero della regione Lazio viene dalle imprese localizzate in provincia di Roma. Dai dati emerge come l'export romano pesi per più del 50% sul

totale dell'export laziale (51,3%) e il suo rilievo risulta in progressivo aumento. Le esportazioni di Roma, nel primo semestre del 2007, hanno registrato un incremento del 24,5% rispetto al 2006, un risultato decisamente superiore rispetto a quello regionale (+12,0%).

Seppur in tono minore, anche le province di Frosinone e Viterbo evidenziano una crescita consistente dell'export, mentre, per Latina, l'andamento dell'export è sostanzialmente stabile (-1,6%). La situazione più difficile riguarda la provincia di Rieti che continua a perdere costantemente quote di mercato. In particolare, nel periodo considerato la contrazione dell'export è stata del 20,0%.

Tabella 1.2 Valore assoluto delle esportazioni italiane riclassificate per regione; variazione % tra il primo semestre 2006 e il 2007, e % delle esportazioni delle singole province del Lazio nel primo semestre 2007.

TERRITORIO	1° semestre 2006	1° semestre 2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul Totale Lazio
Roma	2.654.322.301	3.303.863.741	24,5%	51,3%
Latina	1.651.835.901	1.625.219.604	-1,6%	25,2%
Frosinone	980.805.889	1.092.587.284	11,4%	17,0%
Rieti	310.786.792	248.616.589	-20,0%	3,9%
Viterbo	149.150.925	168.262.619	12,8%	2,6%
Lazio	5.746.901.808	6.438.549.837	12,0%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

1.2. Le esportazioni per aree geografiche

La principale area geografica di destinazione dell'export laziale è l'Europa, verso cui è indirizzato il 62,4% delle esportazioni regionali. In termini di variazione percentuale, le vendite in Europa sono cresciute dell'1,6%. Tale performance conferma come sia in atto una progressiva diversificazione delle aree geografiche di destinazione: la crescita verso l'Europa è inferiore a quella globale registrata a livello Lazio. Questi risultati implicano un rilievo via via decrescente dell'Europa come mercato di destinazione delle merci laziali e, quindi, una minore dipendenza del Lazio dalla congiuntura europea.

Il continente americano e quello asiatico ricevono rispettivamente il 15,5% e il 16,2%. Gli incrementi maggiori si hanno proprio verso l'area americana e quella asiatica, nonostante la perdurante forza della moneta europea. In altri termini, le esportazioni verso questi paesi non risentono del crescente apprezzamento dell'euro, registrando un incremento del 48,1% verso l'America e del 38,5% verso i paesi asiatici.

Tabella 1.3 Valore assoluto, percentuale e variazione delle esportazioni laziali riclassificate per aree geografiche di destinazione. 1° semestre 2007

PAESE	1° semestre 2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul totale
Europa	4.019.551.618	1,6%	62,4%
Africa	271.279.258	7,2%	4,2%
America	995.096.581	48,1%	15,5%
Asia	1.041.007.596	38,5%	16,2%
Oceania e altri territori	111.614.784	-3,7%	1,7%
Mondo	6.438.549.837	12,0%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Se aumentiamo il livello di dettaglio dell'analisi, riferendoci ai principali paesi di sbocco dell'export laziale, è possibile constatare come gli Stati Uniti siano divenuti il principale partner commerciale della regione¹. Verso gli USA viene esportato il 10,3% delle vendite estere della regione, con un incremento, rispetto al 2005, del 35,8%. Questo risultato è tanto più inatteso se si considera la forza attuale della moneta europea, che penalizza l'export europeo verso gli Stati Uniti. Gli scambi commerciali realizzati verso i principali partner europei mostrano un andamento contrastante. Verso la Germania, il cui peso percentuale scende al 9,4%, si registra una riduzione del 5,7%; ben più marcato è l'arretramento dell'export indirizzato in Francia (-12,0%), mentre resta sostanzialmente stabile la performance realizzata in Svizzera (-0,3%). Al contrario, è opportuno registrare il risultato particolarmente brillante in Spagna (+53,6%) e verso il Regno Unito (+17,9%). Tra i paesi di minor rilievo, in termini di controvalore dell'export, resta da sottolineare la brillante performance verso il Giappone (+30,6%), gli Emirati Arabi Uniti (+273,4%), il Messico(284,3%) e l'Arabia Saudita (+250,3%).

¹ Si veda la Tabella 2.4, dove sono presentati i medesimi risultati relativi all'anno 2006.

Tabella 1.4 Principali mercati di sbocco del Lazio, valore relativo delle esportazioni verso ciascun Paese e variazione % tra il primo semestre 2006 e 2007 delle esportazioni verso i singoli Paesi

Ranking	Paesi	Valore assoluto	% delle esportazioni Lazio=100	Var. % 2007-2006
1	Stati Uniti	663.681.948	10,3%	35,8%
2	Germania	604.786.768	9,4%	-5,7%
3	Francia	578.936.694	9,0%	-12,0%
4	Spagna	471.420.301	7,3%	53,6%
5	Svizzera	416.971.531	6,5%	-0,3%
6	Regno Unito	326.190.873	5,1%	17,9%
7	Belgio	257.753.181	4,0%	-19,3%
8	Paesi Bassi	189.360.984	2,9%	0,3%
9	Giappone	165.240.538	2,6%	30,6%
10	Emirati Arabi Uniti	144.130.666	2,2%	273,4%
11	Grecia	129.325.286	2,0%	18,6%
12	Austria	111.223.082	1,7%	-35,1%
13	Messico	95.625.410	1,5%	284,3%
14	Turchia	94.798.340	1,5%	-6,4%
15	Arabia Saudita	91.470.169	1,4%	250,3%
	Altri	2.097.634.066	32,6%	13,3%
	Totale	6.438.549.837	100,0%	12,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Per la provincia di Roma (Tabella 1.5), la scomposizione dell'export per aree geografiche di destinazioni mostra un minor grado di concentrazione geografica rispetto al Lazio. In effetti, verso l'Europa sono indirizzate il 50% circa delle esportazioni provinciali, mentre maggiore (rispetto al Lazio) è il rilievo del continente Americano (22,0%) e Asiatico (18,6%). Verso queste due aree si registrano le migliori performance: l'export della provincia di Roma è cresciuto verso l'America e l'Asia, rispettivamente dell'84,5% e del 56,3%, mentre verso l'Europa la crescita è stata del 3,6%.

Tabella 1.5 Valore assoluto, percentuale e variazione delle esportazioni di Roma riclassificate per aree geografiche di destinazione. 1° semestre 2007

PAESE	1° semestre 2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul totale
Europa	1.669.119.227	3,6%	50,5%
Africa	203.629.817	17,6%	6,2%
America	726.398.477	84,5%	22,0%
Asia	614.861.246	56,3%	18,6%
Oceania e altri territori	89.854.974	8,2%	2,7%
Totale	3.303.863.741	24,5%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Se spostiamo l'analisi verso i principali paesi di destinazione, anche per la provincia di Roma è opportuno sottolineare la performance realizzata sul mercato statunitense: l'export del semestre ha raggiunto quasi i 500 milioni di Euro, in progresso del 72,6% rispetto al 2006. Probabilmente il risultato più brillante è quello realizzato in Spagna, dove è stato registrato un incremento del 94,0%, tale per cui il maggior paese della penisola iberica è divenuto il terzo partner commerciale della provincia di Roma.

Tra i principali mercati di sbocco troviamo la Svizzera con l'11,1% dell'export totale, in leggera crescita (+1,5%) rispetto al primo semestre 2006. Diverso è il risultato realizzato in Germania (-3,6%) e in Francia (-17,1%), dove l'economia romana non sembra in grado di sfruttare la congiuntura favorevole delle due principali nazioni europee.

Per la provincia di Roma va altresì evidenziato il ruolo crescente di alcuni partner commerciali asiatici, come gli Emirati Arabi Uniti (+470,1%), la Siria (+3617,1%) e l'Arabia Saudita (+322,0%).

Tabella 1.6 Principali mercati di sbocco di Roma, valore relativo delle esportazioni verso ciascun Paese e variazione % tra il primo semestre 2006 e 2007 delle esportazioni verso i singoli Paesi

Ranking	Paesi	Valore assoluto	% delle esportazioni Lazio=100	Var. % 2007-2006
1	Stati Uniti	481.241.709	14,6%	72,6%
2	Svizzera	365.755.144	11,1%	1,5%
3	Spagna	192.349.024	5,8%	94,0%
4	Francia	187.104.932	5,7%	-17,1%
5	Germania	183.928.648	5,6%	-3,6%
6	Emirati Arabi Uniti	119.155.301	3,6%	470,1%
7	Regno Unito	112.781.667	3,4%	15,1%
8	Siria	82.330.415	2,5%	3617,1%
9	Cipro	76.095.711	2,3%	163,3%
10	Messico	75.589.230	2,3%	1045,1%
11	Arabia Saudita	74.640.663	2,3%	322,0%
12	Turchia	66.534.208	2,0%	3,5%
13	Canada	60.920.579	1,8%	45,6%
14	Grecia	55.357.099	1,7%	10,9%
15	Tunisia	54.258.235	1,6%	26,7%
	Altri	1.115.821.176	33,7%	-0,9%
	Totale	3.303.863.741	100,0%	24,5%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

1.3. Le esportazioni per settori

Nel primo semestre del 2007, più del 95% dell'export è riferito a prodotti trasformati e manufatti, in crescita dell'11,4% rispetto allo stesso periodo del 2006. Continua, al contrario, l'arretramento dei prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura (-5,7%), il cui peso sul totale esportato si ferma all'1,4%.

Tabella 1.7 Valore assoluto, percentuale e variazione delle esportazioni laziali riclassificate per settori. 1° semestre 2007

MERCE	2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul totale Lazio
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	86.819.456	-5,7%	1,4%
Prodotti della pesca e della piscicoltura	646.206	-1,9%	0,0%
Minerali energetici e non energetici	6.292.409	-64,6%	0,1%
Prodotti trasformati e manufatti	6.177.755.477	11,4%	95,9%
Energia elettrica, gas e acqua	5.280.305	-60,2%	0,1%
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	1.308.400	-87,1%	0,0%
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	118.680.085	137,0%	1,9%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	41.767.499	137,7%	0,6%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

A livello di singolo settore, nel Lazio si conferma l'importanza del comparto dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, con una quota del 33,8% sul totale esportato, anche se in arretramento dell'1,9% rispetto al primo semestre del 2006. Particolarmente brillante, al contrario, è il risultato degli altri principali settori, dove spicca la performance del comparto delle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, (+12,1%), dei mezzi di trasporto (+31,8%), dei coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari (+42,4%) e delle macchine e apparecchi meccanici (+39,9%).

Al contrario, il settore dei prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento sono in decisa contrazione (-8,5%), mostrando ancora una volta una crescente difficoltà competitiva in settori, dove i paesi asiatici si presentano particolarmente aggressivi sui mercati mondiali.

Tabella 1.8 Valore assoluto, percentuale e variazione delle esportazioni laziali riclassificate per settori manifatturieri. 1° semestre 2007

Merce	2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul totale Lazio
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	2.087.954.786	-1,9%	33,8%
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	928.399.865	12,1%	15,0%
Mezzi di trasporto	756.454.769	31,8%	12,2%
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	613.038.836	42,4%	9,9%
Macchine ed apparecchi meccanici	457.701.366	39,9%	7,4%
Metalli e prodotti in metallo	250.480.389	8,2%	4,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	219.602.750	-0,8%	3,6%
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	193.419.717	-8,5%	3,1%
Articoli in gomma e materie plastiche	171.293.997	0,5%	2,8%
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	168.565.788	11,8%	2,7%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	147.892.379	22,2%	2,4%
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	102.972.045	24,9%	1,7%
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	73.171.035	17,2%	1,2%
Legno e prodotti in legno	6.807.755	48,3%	0,1%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

La struttura delle esportazioni per macrosettori della provincia di Roma rispecchia in larga misura quella regionale: fortissima concentrazione nell'export di prodotti trasformati e manufatti, scarso rilievo dell'agricoltura, di cui si evidenzia la costante contrazione in termini di controvalore e di quota percentuale.

Tabella 1.9 Valore assoluto, percentuale e variazione delle esportazioni di Roma riclassificate per settori. 1° semestre 2007

MERCE	2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul totale Lazio
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	13.519.395	-21,8%	0,4%
Prodotti della pesca e della piscicoltura	599.613	-9,0%	0,0%
Minerali energetici e non energetici	4.030.359	-75,0%	0,1%
Prodotti trasformati e manufatti	3.121.102.497	23,3%	94,5%
Energia elettrica, gas e acqua	5.280.305	-60,2%	0,2%
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	1.303.526	-86,7%	0,0%
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	118.211.242	146,9%	3,6%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	39.816.804	132,0%	1,2%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

A livello settoriale, tutti i principali comparti registrano una dinamica estremamente brillante. Per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, il primo settore (22,5% sul totale), la crescita è stata del 5,3%; molto più consistente è l'incremento che ha interessato il settore dei coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari (+45,1%) e delle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche (+50,7%).

Solo i comparti dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (-2,6%) e delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-1,0%) evidenziano una performance poco brillante.

Tabella 1.10 Valore assoluto, percentuale e variazione delle esportazioni di Roma riclassificate per settori manifatturieri. 1° semestre 2007

Merce	2007	Variazione Percentuale 2007-2006	% sul totale Lazio
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	702.353.673	5,3%	22,5%
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	612.961.037	45,1%	19,6%
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	496.005.287	50,7%	15,9%
Mezzi di trasporto	368.985.533	8,8%	11,8%
Macchine ed apparecchi meccanici	341.079.415	57,3%	10,9%
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	108.690.983	10,2%	3,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	101.416.732	-2,6%	3,2%
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	99.280.740	-1,0%	3,2%
Metalli e prodotti in metallo	99.089.325	15,6%	3,2%
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	70.888.601	16,7%	2,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	64.840.558	10,9%	2,1%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28.849.661	9,3%	0,9%
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	24.481.324	15,6%	0,8%
Legno e prodotti in legno	2.179.628	32,7%	0,1%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

2. I risultati del 2006

2.1. Le esportazioni

Nel 2006 le esportazioni nel Lazio hanno superato i dodici miliardi di Euro di controvalore, mostrando una crescita del 9,5%, rispetto allo stesso periodo del 2005. A livello Italia, l'incremento dell'export è stato del 9,0%. Ciò ha permesso al Lazio di incrementare la propria quota di export sul totale nazionale, che si è attestata al 3,7%.

Tabella 2.1 Valore assoluto delle esportazioni italiane riclassificate per regione; variazione % tra il 2005 e il 2006, e % delle esportazioni delle singole regioni sul totale Italia nel 2006.

TERRITORIO	2005	2006	% Var. 2005-2006	% esportazioni 2006 (ITALIA=100)
Lombardia	85.315.438.060	93.019.524.580	9,0%	28,4%
Veneto	40.646.614.497	43.823.670.131	7,8%	13,4%
Emilia Romagna	37.333.073.686	41.262.226.545	10,5%	12,6%
Piemonte	32.017.150.021	34.693.561.038	8,4%	10,6%
Toscana	21.824.964.042	24.447.397.912	12,0%	7,5%
Lazio	11.076.328.595	12.126.727.236	9,5%	3,7%
Friuli-Venezia Giulia	9.643.352.627	10.981.623.953	13,9%	3,4%
Marche	9.524.396.210	11.529.922.303	21,1%	3,5%
Campania	7.579.182.021	8.330.046.285	9,9%	2,5%
Sicilia	7.266.995.166	7.410.665.926	2,0%	2,3%
Puglia	6.780.961.858	6.670.644.879	-1,6%	2,0%
Abruzzo	6.305.542.371	6.652.493.660	5,5%	2,0%
Diverse o non specificate*	6.015.105.068	5.411.517.293	-10,0%	1,7%
Trentino-Alto Adige	5.207.850.759	5.668.947.038	8,9%	1,7%
Liguria	4.232.608.099	4.176.490.735	-1,3%	1,3%
Sardegna	3.808.136.906	4.339.346.109	13,9%	1,3%
Umbria	2.826.562.052	3.213.504.745	13,7%	1,0%
Basilicata	1.099.784.314	1.707.378.568	55,2%	0,6%
Molise	607.298.670	611.958.503	0,8%	0,2%
Valle d'Aosta	493.316.157	589.010.891	19,4%	0,2%
Calabria	318.754.972	325.699.461	2,2%	0,1%
ITALIA	299.923.416.151	326.992.357.791	9,0%	100,0%

* Quota di esportazione che non è possibile imputare regionalmente

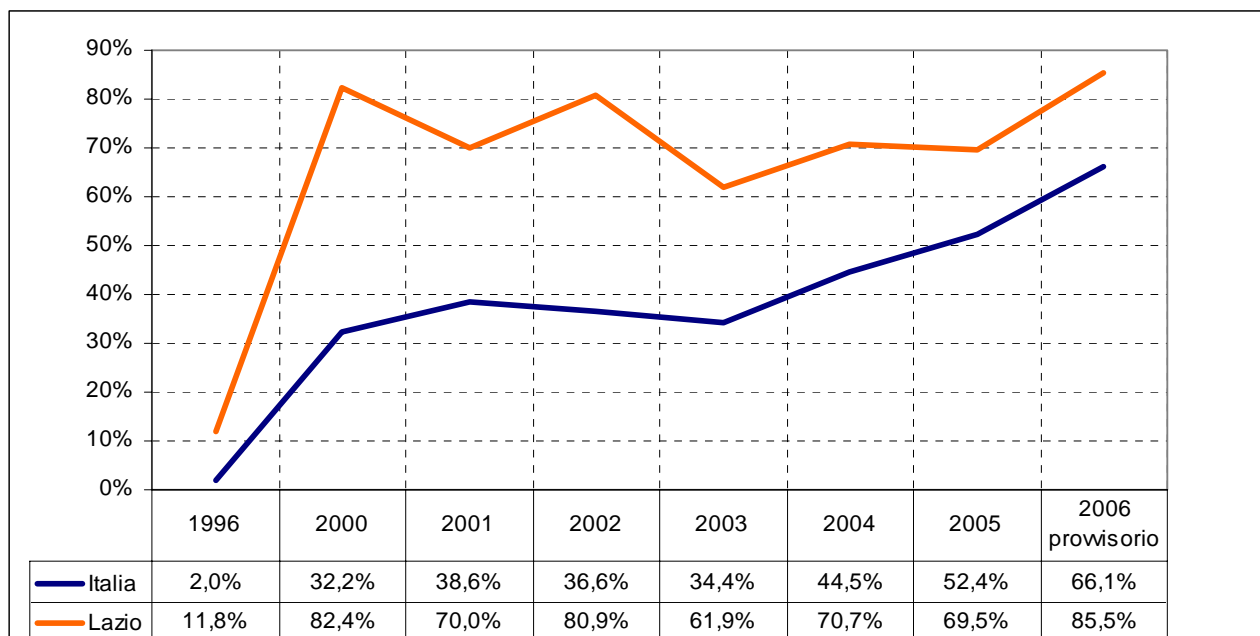
** Valori provvisori

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Le principali regioni evidenziano un forte rafforzamento delle vendite all'estero, con performance in linea o spesso superiori rispetto al dato nazionale. Tra le regioni leader spicca il risultato della Toscana (+12,0%) e dell'Emilia Romagna (+10,5%), che hanno saputo fare meglio della media nazionale, incrementando la loro quota sull'export nazionale.

Tra le altre regioni spicca il dato positivo delle Marche (+21,1%), del Friuli-Venezia Giulia (+13,9%) e della Sardegna (+13,9%) e il risultato consistente della Basilicata (+55,2%).

Grafico 2.1 Variazione percentuale delle esportazioni per il Lazio e l'Italia (base 1995)



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT, Istituto Guglielmo Tagliacarne (Settembre 2007)

In una prospettiva di lungo periodo, l'analisi del trend mostra la crescente vivacità dell'economia laziale. Nell'ultimo decennio, lo sviluppo dell'export regionale si è mantenuto costantemente al di sopra della performance nazionale. In particolare, l'export dell'Italia è cresciuto in valore del 66,1% rispetto all'anno base 1995; nello stesso periodo, la regione Lazio ha visto crescere il controvalore delle proprie esportazioni dell'85,5%.

Sebbene quest'analisi di lungo periodo evidenzi una dinamica particolarmente espansiva dell'export laziale, lo scarso rilievo della propensione all'esportazione suggerisce un potenziale ancora inespresso dalle imprese del Lazio. Nel 2006 il rapporto tra esportazioni e valore aggiunto complessivo si attesta all'8,2%. Nonostante sia in leggero aumento rispetto al 2005, i dati (Tabella 2.2) evidenziano come il Lazio presenti il risultato peggiore, preceduto solo dalla Calabria. Il trend nazionale, al contrario, mostra una crescente apertura delle nostre imprese, tale per cui la propensione all'export ha quasi raggiunto il 25% del valore aggiunto creato dal sistema economico e produttivo nazionale.

Tabella 2.2 Propensione all'export delle regioni italiane anni 1997 al 2006

Regioni	Anni									
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	32,1%	31,2%	29,5%	31,9%	31,6%	29,8%	28,8%	29,7%	30,0%	32,7%
Valle d'Aosta	9,4%	10,9%	20,8%	14,5%	13,3%	12,2%	12,7%	14,7%	14,9%	17,8%
Lombardia	31,0%	30,6%	29,9%	32,8%	33,3%	31,2%	29,6%	30,9%	32,8%	33,3%
Liguria	11,6%	9,6%	9,2%	10,7%	11,7%	10,3%	9,9%	9,8%	11,2%	11,3%
Trentino-Alto Adige	17,5%	17,4%	17,7%	18,3%	18,0%	17,5%	17,6%	17,8%	18,2%	20,8%
Veneto	33,3%	33,7%	34,6%	37,6%	38,1%	37,5%	33,2%	35,9%	35,6%	35,6%
Friuli-Venezia Giulia	30,9%	35,6%	32,2%	35,5%	35,4%	32,8%	28,8%	33,5%	31,9%	36,2%
Emilia Romagna	28,9%	29,6%	29,2%	31,5%	31,5%	31,0%	29,5%	32,0%	33,8%	36,5%
Toscana	27,4%	26,4%	25,5%	29,5%	29,1%	27,2%	24,4%	26,2%	26,0%	28,1%
Umbria	13,9%	13,8%	13,3%	15,1%	14,5%	15,0%	13,9%	15,0%	15,9%	17,7%
Marche	27,0%	27,3%	24,4%	27,4%	28,9%	28,5%	27,9%	27,9%	29,4%	34,1%
Lazio	8,4%	8,7%	9,3%	10,9%	9,5%	9,7%	8,2%	8,4%	8,1%	8,2%
Abruzzo	22,0%	23,5%	20,9%	25,5%	25,7%	25,3%	23,9%	26,8%	27,2%	28,4%
Molise	11,1%	11,2%	10,8%	10,5%	10,7%	10,6%	9,6%	9,9%	11,1%	11,7%
Campania	9,1%	10,2%	9,9%	11,2%	11,4%	10,4%	8,6%	8,8%	9,1%	10,2%
Puglia	10,7%	11,0%	10,7%	11,9%	11,9%	10,8%	10,0%	11,3%	11,7%	11,2%
Basilicata	5,4%	12,4%	14,2%	13,5%	14,2%	17,8%	17,1%	13,9%	12,0%	18,2%
Calabria	1,0%	1,1%	1,0%	1,3%	1,2%	1,1%	1,2%	1,3%	1,1%	1,2%
Sicilia	6,2%	6,3%	6,1%	8,9%	8,2%	7,4%	7,3%	7,7%	9,8%	10,2%
Sardegna	8,3%	6,9%	7,1%	10,7%	9,3%	8,4%	9,3%	10,5%	13,7%	15,0%
ITALIA	22,0%	22,1%	21,6%	24,1%	24,0%	22,8%	21,2%	22,8%	23,6%	24,8%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT, Istituto Guglielmo Tagliacarne (Settembre 2007)

A livello provinciale, Roma conferma il ruolo di traino della performance esportativa del Lazio. Nel 2006 le esportazioni romane sono state di poco inferiori ai 6 milioni di Euro, in progresso del 8,9% rispetto al 2005. Roma si attesta al 14° posto, tra le principali province italiane per export realizzato nel 2006, con una quota dell'1,8% sul risultato nazionale.

Tabella 2.3 Valore assoluto e quota percentuale delle esportazioni delle province laziali e delle prime venti province italiane* Periodo 2005-2006

Ranking 2006	Province	2005**	2006**	QM***	Variazione 2005-2006
1	Milano	38.970	40.798	12,5%	4,7%
2	Torino	15.799	16.972	5,2%	7,4%
3	Brescia	10.147	12.158	3,7%	19,8%
4	Vicenza	11.660	12.131	3,7%	4,0%
5	Bergamo	10.484	11.697	3,6%	11,6%
6	Bologna	9.307	9.733	3,0%	4,6%
7	Modena	8.849	9.546	2,9%	7,9%
8	Treviso	8.729	9.361	2,9%	7,2%
9	Varese	7.755	8.513	2,6%	9,8%
10	Verona	6.854	7.647	2,3%	11,6%
11	Reggio nell'Emilia	6.426	7.385	2,3%	14,9%
12	Firenze	6.565	7.161	2,2%	9,1%

13	Padova	6.322	6.892	2,1%	9,0%
14	Roma****	5.435	5.921	1,8%	8,9%
15	Cuneo	5.148	5.468	1,7%	6,2%
16	Province diverse	6.015	5.411	1,7%	-10,0%
17	Udine	4.123	4.925	1,5%	19,4%
18	Como	4.457	4.705	1,4%	5,6%
19	Siracusa	4.588	4.651	1,4%	1,4%
20	Mantova	4.075	4.519	1,4%	10,9%
31	Latina	2.968	3.332	1,0%	12,3%
49	Frosinone	1.785	1.919	0,6%	7,5%
76	Rieti	557	615	0,2%	10,4%
88	Viterbo	331	339	0,1%	2,6%

* Le prime venti province sono estratte per valore assoluto delle esportazioni 2006

** Dati in milioni di euro

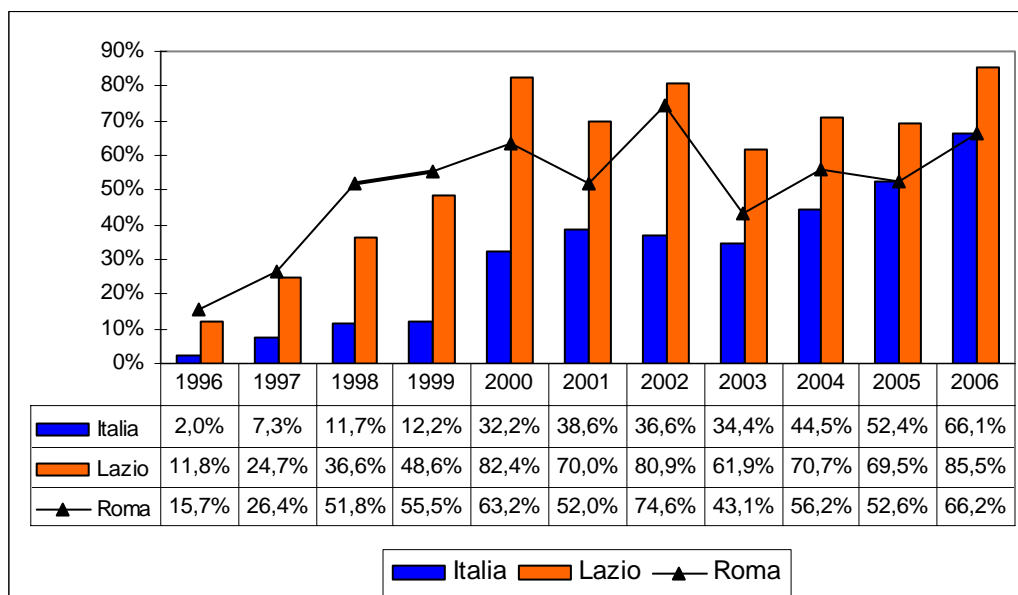
*** Quota sul totale Italia 2006

**** Valore approssimato per eccesso

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

L'analisi di lungo periodo (Grafico 2.2) conferma la vivacità dell'economia della Provincia di Roma e il suo ruolo trainante per il risultato regionale: tra il 1995 e il 2006 l'export romano è cresciuto del 66,2%, in linea con il risultato nazionale.

Grafico 2.2 Andamento storico delle variazioni percentuali delle esportazioni di Roma rispetto all'Italia e al Lazio



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

2.2. Le esportazioni per settori

Il comparto dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali si conferma il settore più importante per l'export laziale. Nel 2006, le esportazioni di prodotti chimici hanno superato i 4 miliardi Euro, in crescita del 9,9% rispetto al 2005, con un peso percentuale sul totale export pari al 35,6%.

Per il settore delle macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche, che nel 2006 raggiunge un valore di circa 1,7 miliardi di euro, l'incremento rispetto allo scorso anno si è attestato al 9,6%. Il terzo settore in ordine di importanza è quello dei mezzi di trasporto, che negli ultimi 12 mesi ha incrementato la sua quota di export del 3,5%, con un peso percentuale sul totale Lazio pari al 14,4%. Il comparto dei coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari, nel 2006, ha raggiunto un controvalore di circa 1 miliardo di euro, grazie ad un notevole incremento (+20,4%) della sua quota, che si è portata all'8,8% del totale nazionale. (Tabella 2.4).

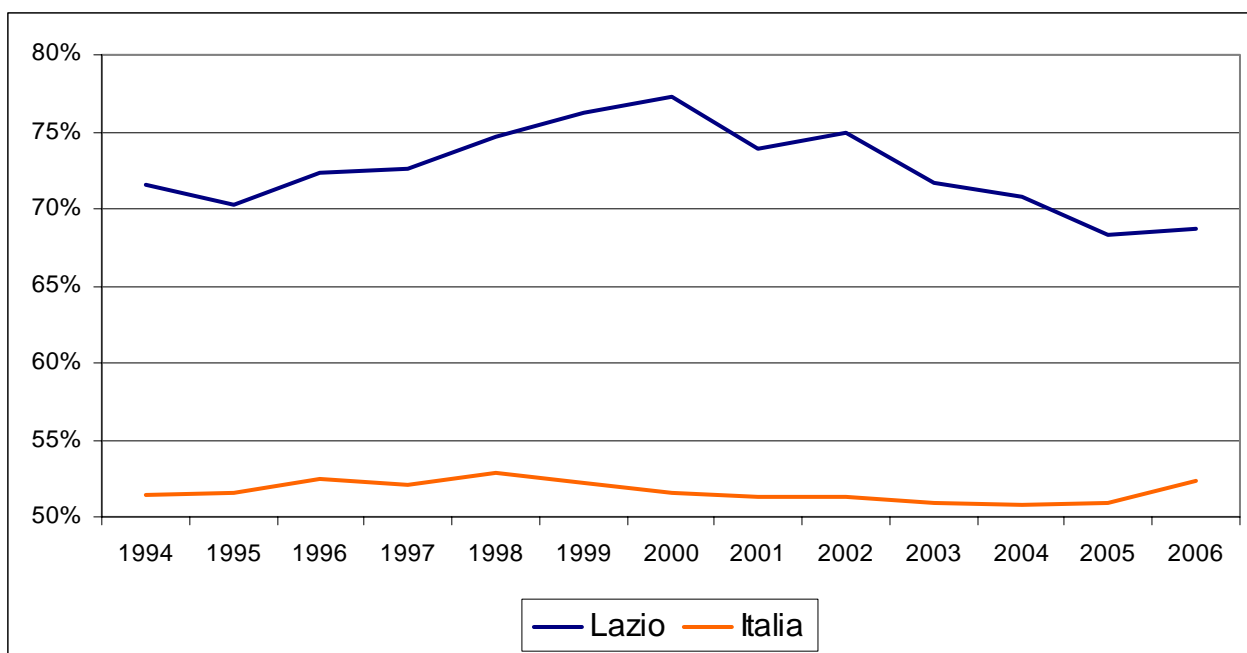
Tabella 2.4 Distribuzione delle esportazioni laziali nel 2006 riclassificate per settori Ateco 2002-2 digit; peso dei singoli settori sul totale delle esportazioni regionali e variazione % dal 2005 al 2006

Ranking	Settori Ateco	2005	2006	% sul totale Lazio	Var. % 2005-2006
1	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	3.931.514.876	4.322.123.392	35,6%	9,9%
2	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	1.592.347.608	1.744.898.575	14,4%	9,6%
3	Mezzi di trasporto	1.154.872.822	1.195.691.410	9,9%	3,5%
4	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	887.591.944	1.068.611.216	8,8%	20,4%
5	Macchine ed apparecchi meccanici	605.438.078	715.690.800	5,9%	18,2%
6	Metalli e prodotti in metallo	366.893.119	493.791.453	4,1%	34,6%
7	Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	351.995.040	435.368.332	3,6%	23,7%
8	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	422.625.827	435.069.410	3,6%	2,9%
9	Altri prodotti delle industrie manifatturiere	349.870.320	341.034.042	2,8%	-2,5%
10	Articoli in gomma e materie plastiche	307.486.588	337.225.588	2,8%	9,7%
11	Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	258.305.319	270.145.846	2,2%	4,6%
12	Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	163.448.024	188.173.714	1,6%	15,1%
13	Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	242.875.377	170.046.163	1,4%	-30,0%
14	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	166.073.682	147.222.802	1,2%	-11,4%
15	Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	119.122.179	123.729.917	1,0%	3,9%
	Altri	155.867.792	137.904.576	1,1%	-11,5%
	Totale Lazio	11.076.328.595	12.126.727.236	100,0%	9,5%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Il grafico 2.3 analizza il grado di concentrazione settoriale delle esportazioni nazionali e di quelle laziali. L'indice C4, una misura del grado di concentrazione, viene calcolato rapportando la somma dei valori assoluti dell'export dei primi quattro settori rispetto al totale export. L'analisi di lungo periodo (1994-2006) evidenzia un grado di concentrazione delle esportazioni laziali strutturalmente superiore rispetto a quello nazionale. Questi risultati suggeriscono una maggiore specializzazione dell'export regionale, ma anche una vulnerabilità superiore a causa dell'eccessiva dipendenza dal risultato esportativo dei principali settori. A partire dagli anni 2000, la situazione nel Lazio è in miglioramento. I dati certificano una lenta, ma costante riduzione della concentrazione di quasi dieci punti percentuali, sintomo di una crescente diversificazione settoriale dell'export. Nel 2006 il trend sembra rallentare: l'indice C4 è tornato a salire verso valori di poco inferiori al 70%.

Grafico 2.3 Grado di concentrazione delle esportazioni per settore (Indice C4)

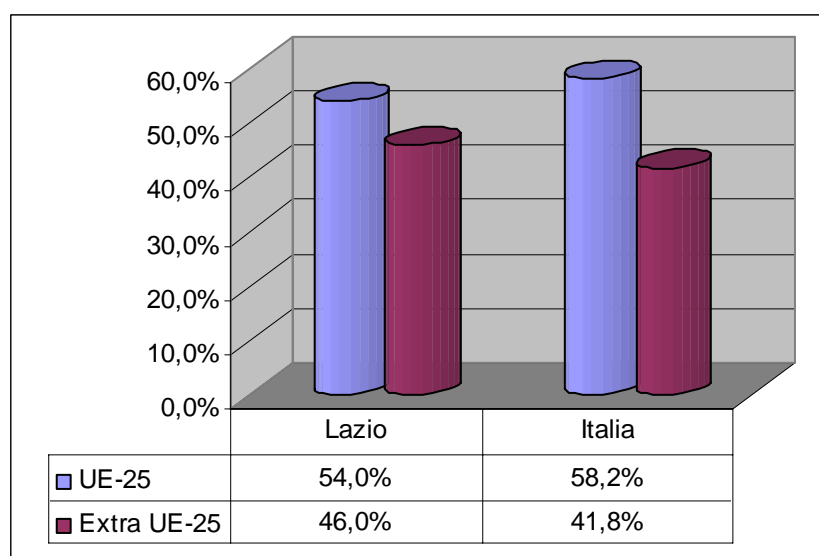


Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

2.3. Le esportazioni per aree geografiche

L'analisi dell'export, per aree geografiche di destinazione, consente di verificare come la regione Lazio presenti una struttura dei mercati di sbocco pressoché analoga rispetto al dato nazionale. L'export verso i Paesi facenti parte dell'UE-25 è pari al 54%, molto vicino a quello italiano pari al 58,2%. Le esportazioni dirette negli stati Extra UE-25, dove il Lazio supera il valore dell'Italia, hanno raggiunto una quota pari al 46% rispetto il 41,8% nazionale (grafico 2.4). Tali risultati sono un primo sintomo della maggiore concentrazione dell'export laziale verso le regioni europee.

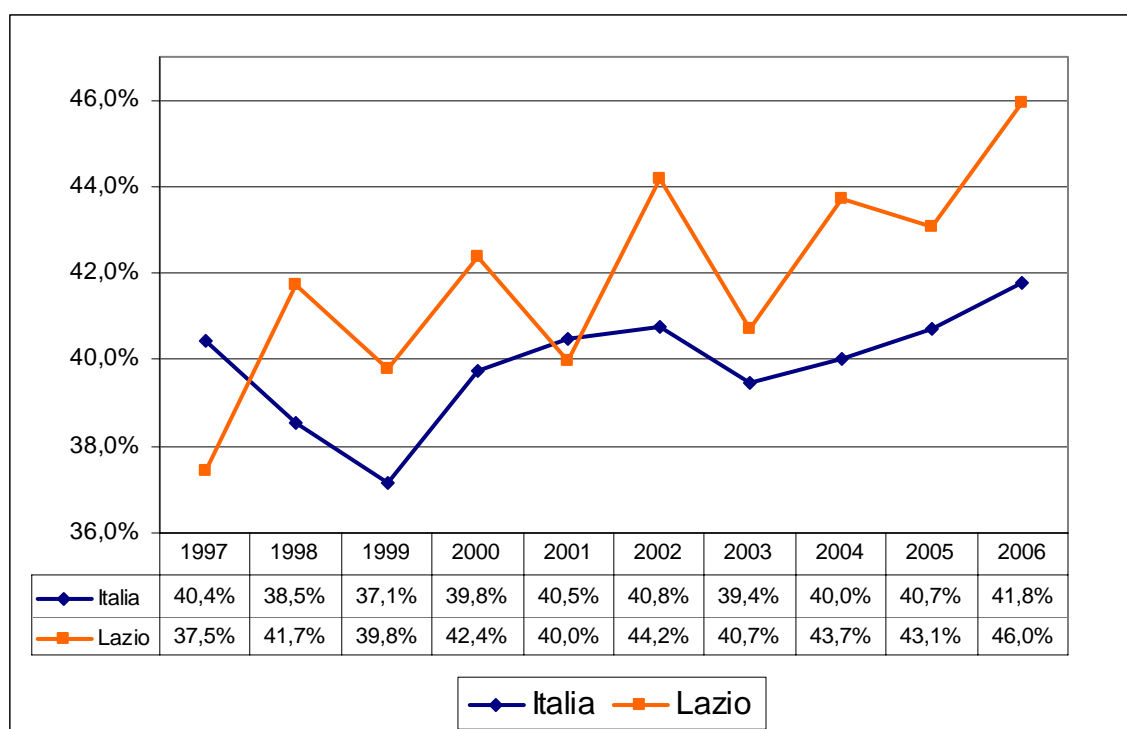
Grafico 2.4 Valore delle esportazioni italiane e laziali nel 2006 suddivise per macroaree territoriali



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Se spostiamo il focus dell'analisi al lungo periodo, è possibile notare come il Lazio ha avuto, rispetto l'Italia, sempre una maggiore propensione all'esportazione verso l'area Extra UE-25 con un netto aumento negli ultimi anni (grafico 2.5).

Grafico 2.5 Quota delle esportazioni laziali ed italiane Extra UE 25 dal 1997 al 2006



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

La Tabella 2.5 analizza più in dettaglio i valori delle esportazioni ripartiti per aree geografiche. I dati evidenziano l'importanza dell'Europa, dove sono collocate il 68,0% delle esportazioni laziali. L'area che si attesta al secondo posto per il Lazio è quella dell'America Settentrionale (9,5%), seguita dall'Asia Orientale (8,3%) e dal Medio Oriente (5,3%).

Tabella 2.5 Valore assoluto e peso percentuale delle esportazioni per area geografica per il Lazio nel 2006

PAESE	Lazio	
	Valore assoluto	Valore %
Europa	8.246.073.624	68,0%
Africa	498.316.099	4,1%
America settentrionale	1.157.550.923	9,5%
America centro meridionale	270.816.414	2,2%
Medio Oriente	644.030.793	5,3%
Asia centrale	80.369.834	0,7%
Asia orientale	1.006.679.627	8,3%
Oceania e altri territori	222.889.922	1,8%
Totale	12.126.727.236	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Per quanto riguarda le variazioni tra il 2005 e il 2006 (Tabella 2.6), il Lazio ha evidenziato le performance più brillanti verso i Paesi del Medio Oriente (58,4%), dell'Asia Orientale (35,6%) e

Africa (26,8%). Nel 2006 si denotano decrementi nell'esportazioni dirette nei Paesi dell'Oceania e altri territori (-10,6%) e in America Settentrionale (-2,0%). Verso l'Europa, che rimane la principale macroarea di sbocco, il risultato è particolarmente positivo (+5,7%).

Tabella 2.6 Tasso di crescita delle esportazioni laziali per area geografica dal 2005 al 2006

Area geografica	Variazione Lazio
Europa	5,7%
AFRICA	26,8%
America settentrionale	-2,0%
America centro meridionale	18,6%
Medio Oriente	58,4%
Asia centrale	12,5%
Asia orientale	35,6%
Oceania e altri territori	-10,6%
Totale	9,5%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Se spostiamo il focus dell'analisi sulla provincia di Roma, è possibile verificare che più della metà dell'export è destinato ai paesi europei con una quota percentuale aggregata pari al 59,5%. La seconda area in ordine di importanza è l'America settentrionale con l'11,6% delle esportazioni (Tabella 2.7).

Per le altre province laziali, l'analisi dell'export per aree di destinazione evidenzia una forte concentrazione verso l'Europa, con le sole eccezioni di Rieti e Roma. Per la provincia di Rieti, l'America Settentrionale (16,7%) e l'Asia Orientale (42,8%) rappresentano due aree geografiche particolarmente rilevanti. Viterbo, al contrario, è concentrata in particolar modo in America Settentrionale (10,9%). La provincia di Latina presenta la quota più elevata di export verso l'Europa (78,6%), mentre la seconda area in ordine di importanza è l'Asia Orientale (7,7%). Per la provincia di Frosinone è opportuno sottolineare il risultato registrato verso l'America Settentrionale (4,8%) e l'Africa (3,7%).

Tabella 2.7 Distribuzione delle esportazioni per aree geografiche di destinazione – Anno 2006

Area Geografica*	Lazio	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone
Europa	68,0%	77,3%	37,2%	59,5%	78,6%	84,2%
Africa	4,1%	2,4%	1,7%	5,9%	1,7%	3,7%
America settentrionale	9,5%	10,9%	16,7%	11,6%	7,2%	4,8%
America centro meridionale	2,2%	1,2%	0,3%	3,0%	1,7%	1,4%
Medio Oriente	5,3%	2,7%	0,8%	8,9%	1,7%	2,4%
Asia centrale	0,7%	0,7%	0,2%	1,0%	0,3%	0,3%
Asia orientale	8,3%	3,1%	42,8%	7,2%	7,7%	2,7%
Oceania e altri territori	1,8%	1,7%	0,3%	2,9%	1,1%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Per quanto riguarda la crescita delle esportazioni nel 2006, Roma (8,9%) è la terza provincia della regione Lazio (9,5%). Le province che crescono di più nell'intervallo temporale considerato sono: Latina con il 12,3% e Rieti con il 10,4% (Tabella 2.8). La performance della provincia di Roma è stata spinta dal risultato realizzato in Medio Oriente (+69,3%), in Africa (+35,6%) e in Asia orientale (+28,5%). La sola variazione negativa di rilievo riguarda l'Oceania (-22,2%), mentre il risultato realizzato in Europa è sostanzialmente stabile.

Tabella 2.8 Distribuzione per tasso di crescita delle esportazioni ripartite per area geografica di destinazione - Periodo 2005-2006

Area Geografica*	Lazio	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone
Europa	5,7%	0,2%	22,3%	-0,3%	13,3%	6,7%
Africa	26,8%	9,7%	44,2%	35,6%	23,6%	-2,2%
America settentrionale	-2,0%	14,0%	-12,0%	15,2%	-33,8%	23,5%
America centro meridionale	18,6%	53,1%	-29,7%	28,5%	20,9%	-22,3%
Medio Oriente	58,4%	-7,7%	152,6%	69,3%	27,6%	18,4%
Asia centrale	12,5%	12,0%	-3,5%	22,4%	37,0%	-50,3%
Asia orientale	35,6%	10,9%	10,1%	28,5%	93,6%	71,8%
Oceania e altri territori	-10,6%	17,1%	20,1%	-22,2%	126,6%	14,4%
Totale	9,5%	2,6%	10,4%	8,9%	12,3%	7,5%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Aumentando il livello di dettaglio dell'analisi, è opportuno verificare il valore e l'andamento dell'export rispetto ai principali partner commerciali. Per la regione Lazio i mercati di sbocco più importanti si confermano la Germania (11,3% del totale export), la Francia (10,3%), gli Stati Uniti (8,5%) e la Svizzera (6,5%). Per quanto riguarda Germania e Francia, nel 2006, le variazioni della quota di esportazioni sono state positive, rispettivamente del 13,8% e dell'11,9%. Discorso diametralmente opposto per gli altri principali mercati di sbocco, infatti, gli Stati Uniti hanno registrato un calo del 6,1%, mentre la Svizzera del 2,9%. Nel corso dell'anno, performance particolarmente brillanti hanno riguardato l'Austria (+34,7%), il Giappone (+49,8%) e l'Irlanda (+50,7%).

Tabella 2.9 Principali mercati di sbocco del Lazio, valore relativo delle esportazioni verso ciascun Paese e variazione % tra il 2005 e il 2006 delle esportazioni verso i singoli Paesi

Ranking	Paesi	Valore assoluto	% delle esportazioni Lazio=100	Var. % 2005-2006
1	Germania	1.369.690.226	11,3%	13,8%
2	Francia	1.247.686.208	10,3%	11,9%

3	Stati Uniti	1.028.233.789	8,5%	-6,1%
4	Svizzera	783.228.608	6,5%	-2,9%
5	Spagna	700.203.366	5,8%	-7,5%
6	Regno Unito	607.436.559	5,0%	-14,6%
7	Belgio	562.864.381	4,6%	18,1%
8	Paesi Bassi	411.921.797	3,4%	3,2%
9	Austria	378.386.149	3,1%	34,7%
10	Giappone	281.663.179	2,3%	49,8%
11	Grecia	260.251.685	2,1%	9,9%
12	Federazione russa	205.350.793	1,7%	15,9%
13	Turchia	195.660.384	1,6%	2,0%
14	Singapore	181.646.072	1,5%	-12,3%
15	Irlanda	177.620.845	1,5%	50,7%
	Altri	3.734.883.195	30,8%	20,3%
	Totale	12.126.727.236	100,0%	9,5%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

La distribuzione dell'export romano per paesi di sbocco rispecchia per grandi linee quella rilevata a livello Lazio. I principali partner commerciali sono analoghi, ma con un grado di importanza diverso. Infatti, prima è la Svizzera con un peso percentuale dell'11,5%, seguita dagli Stati Uniti (10,3%), dalla Francia (7,2%) e dalla Germania (7,2%). Per quanto riguarda la crescita dell'ultimo anno, dall'analisi si evince una battuta d'arresto delle esportazioni verso la Svizzera, con un decremento pari al 3,2%. Verso gli altri partner commerciali la dinamica è particolarmente positiva con una crescita dell'export del 9,2% negli Stati Uniti, dell'11,9% in Francia e del 5,0% in Germania. Nel periodo considerato, le variazioni più consistenti hanno riguardato l'Austria (+75,4%), Gibilterra (258,5%) e la Tunisia (227,2%). Resta da segnalare il forte arretramento delle esportazioni dirette in Spagna (-22,2%) e nel Regno Unito (-33,4%) (Tabella 2.10).

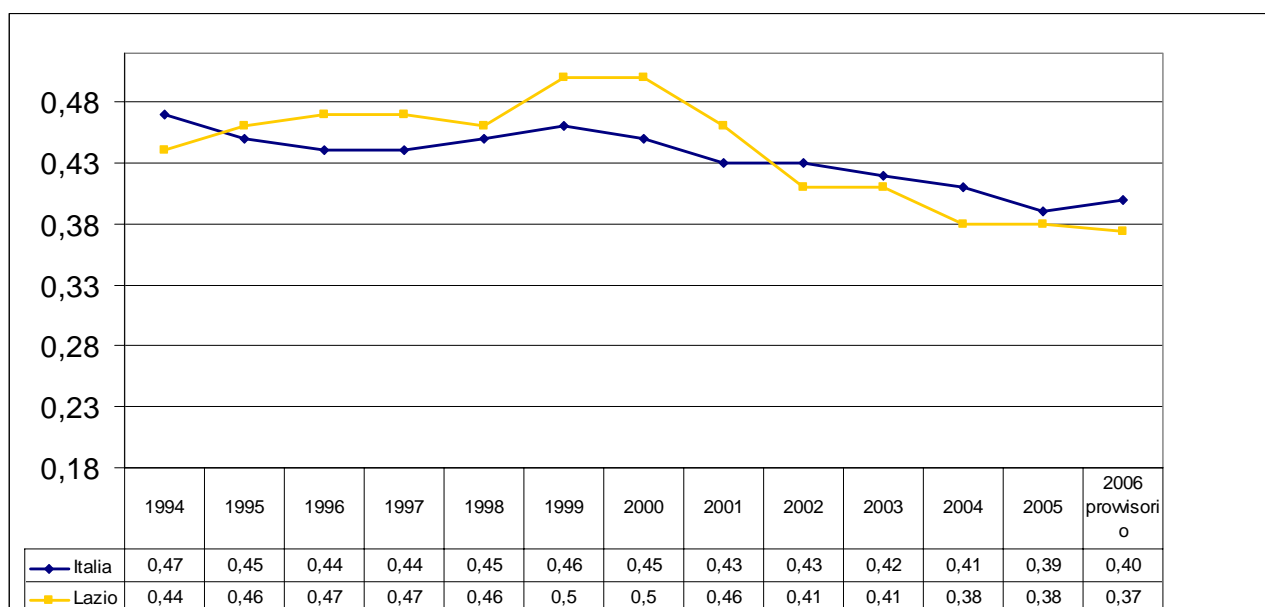
Tabella 2.10 Principali mercati di sbocco di Roma, valore relativo delle esportazioni verso ciascun Paese e variazione % tra il 2005 e il 2006 delle esportazioni verso i singoli Paesi

Ranking	Paesi	Valore assoluto	% delle esportazioni Roma=100	Var. % 2005-2006
1	Svizzera	678.101.687	11,5%	-3,2%
2	Stati Uniti	607.193.333	10,3%	9,2%
3	Francia	428.331.246	7,2%	11,9%
4	Germania	426.022.042	7,2%	5,0%
5	Spagna	238.834.653	4,0%	-22,2%
6	Austria	230.268.136	3,9%	75,4%
7	Regno Unito	219.865.975	3,7%	-33,4%
8	Gibilterra	154.021.777	2,6%	258,5%
9	Turchia	133.051.339	2,2%	9,4%
10	Grecia	130.017.831	2,2%	3,9%
11	Tunisia	122.712.056	2,1%	227,2%
12	Federazione russa	112.916.536	1,9%	15,1%
13	Emirati Arabi Uniti	111.925.681	1,9%	60,5%
14	Giappone	107.914.032	1,8%	1,6%
15	Qatar	96.871.655	1,6%	88,1%
	Altri	2.122.735.778	35,9%	8,0%
	Totale	5.920.783.757	100,0%	8,9%

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

L'indice C4, relativo al grado di concentrazione delle esportazioni, considera i primi quattro paesi di destinazione dell'export sul totale nazionale. L'analisi di lungo periodo mostra l'evoluzione del grado di concentrazione per l'Italia e la regione Lazio. In entrambi i casi il trend è negativo, con una crescente diversificazione geografica delle esportazioni. In particolare, il grado di concentrazione dell'export sembra ridursi più rapidamente per il Lazio che per l'Italia, dimostrando una maggiore vivacità nel diversificare i mercati di sbocco delle proprie merci. Per il Lazio, il valore dell'indice C4 è passato dallo 0,44 nel 1994 allo 0,37 nel 2006, mentre per l'Italia si è passati dallo 0,47 allo 0,40.

Grafico 2.6 Grado di concentrazione delle esportazioni laziali e italiane relative ai primi quattro settori (indice c4) dal 1994 al 2006

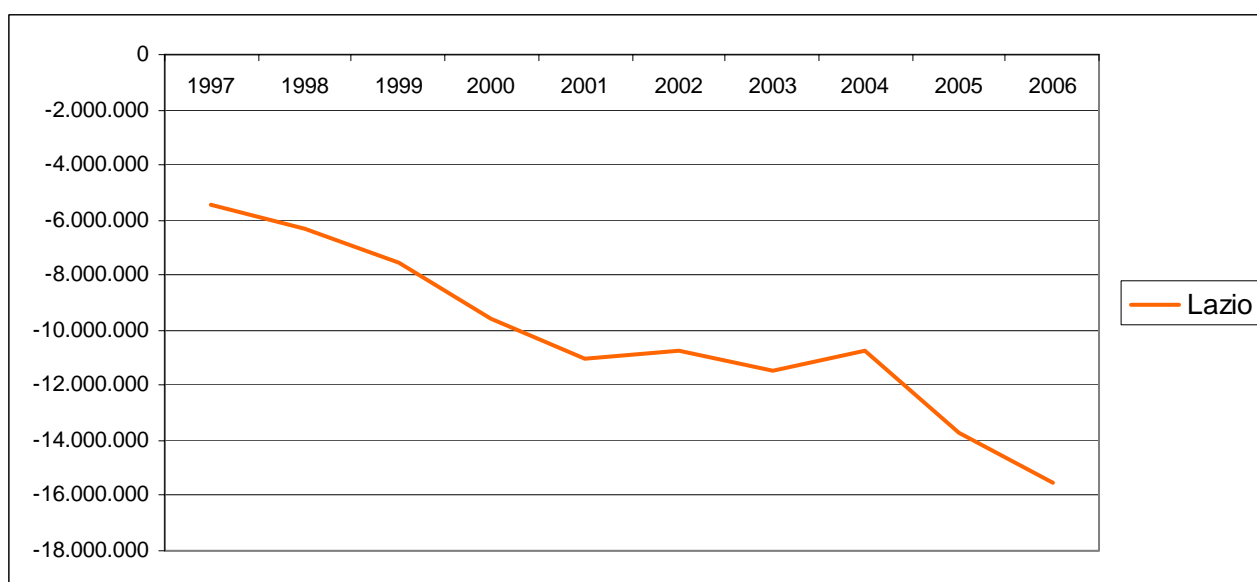
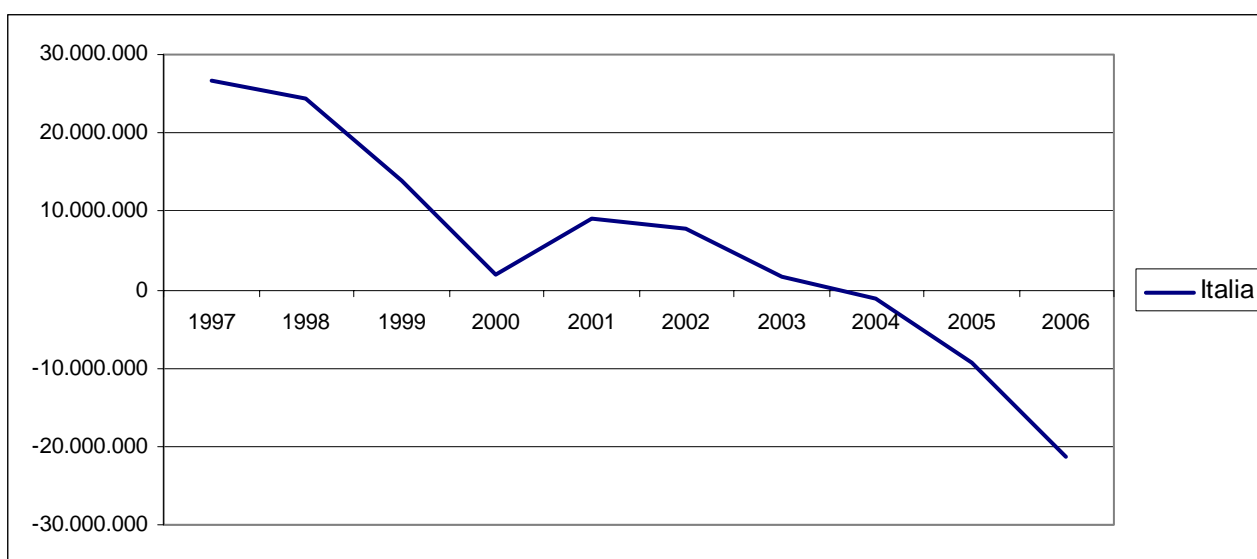


Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

2.4. Il saldo commerciale

L'analisi del saldo commerciale consente una visione completa del grado di apertura del sistema produttivo regionale. La distribuzione del saldo commerciale del Lazio è caratterizzata da un andamento decrescente, in linea con le dinamiche nazionali. A livello Italia, a partire dal 2004, la bilancia commerciale è diventata di segno negativo, arrivando, nel corso del 2006, a circa -20 milioni di euro. Per il Lazio, il saldo commerciale si attesta a circa -16 milioni di euro (grafico 2.7).

Grafico 2.7 Distribuzione del saldo commerciale per l'Italia e il Lazio 1997 - 2006



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

La distribuzione del saldo commerciale del Lazio riclassificato per settori di attività (Ateco 2002 - 2digit) ci permette di evidenziare l'andamento dei saldi (positivi) dei comparti dei Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali, e dei Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari il cui ammontare, nel 2006, è pari rispettivamente a 176 e 116 milioni di euro.

Se restiamo all'analisi dei saldi positivi, un altro risultato da segnalare riguarda il comparto dei Prodotti della lavorazione di minerali metalliferi e non metalliferi, che, nel periodo 2005-2006, ha fatto registrare un incremento pari al 14,3%, passando da 85 milioni di euro a circa 97 milioni di euro.

Tabella 2.11 Distribuzione dei saldi laziali (esportazioni-importazioni) dal 2002 al 2005 per settori Ateco 2002-2 digit

Settori	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	105.937	94.462	164.287	146.810	176.695
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	-588.805	-595.417	-346.562	-151.761	116.789
Prodotti della lavorazione di minerali metalliferi e non metalliferi	15.295	20.405	53.766	85.260	97.433
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	-65.180	-27.258	41.543	41.464	40.878
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	64.155	-38.437	-15.391	237	-8.802
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	20.198	117.119	-5.649	30.518	-30.021
Legno e prodotti in legno	-54.252	-15.424	-66.605	-74.743	-83.636
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-64.220	-67.179	-91.654	-101.041	-96.719
Articoli in gomma e materie plastiche	-85.241	-94.798	-123.596	-142.286	-108.782
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	-176.719	-163.028	-159.487	-218.141	-115.984
Prodotti della attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	-103.193	-146.812	-188.623	-264.939	-211.428
Pasta da carta; carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-93.814	-112.457	-120.676	-173.822	-223.559
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	-113.652	-102.088	-381.352	-537.027	-527.443
Prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali	-424.112	-421.653	-430.476	-723.099	-615.298
Metalli e prodotti in metallo	-342.517	-343.515	-573.687	-657.721	-923.467
Macchine ed apparecchi meccanici	77.074	42.577	15.860	27.767	-1.141.803
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	-992.919	-711.050	-787.344	-1.251.118	-1.141.803
Energia elettrica, gas e acqua	-890.837	-1.078.609	-822.721	-1.147.885	-1.202.309
Minerali energetici e non energetici	-349.130	-456.444	-1.771.663	-1.722.964	-2.189.774
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-927.209	-1.177.080	-1.053.481	-2.216.595	-2.472.773
Mezzi di trasporto	-1.196.140	-1.094.253	-4.059.960	-4.642.210	-6.123.144

Dati in migliaia di Euro

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

Il saldo commerciale del Lazio può essere analizzato in funzione dei diversi paesi con cui la regione sviluppa rapporti commerciali. In particolare, i diversi mercati di destinazione vengono ordinati in funzione del risultato della bilancia commerciale. Nella tabella 2.12 troviamo i paesi a saldo commerciale positivo, mentre nella tabella 2.13 quelli a saldo negativo.

Il primo partner è Singapore, verso cui il Lazio realizza la migliore performance commerciale, con un saldo che si attesta nel 2006 a 162 milioni di euro. Tra i principali partner commerciali (per valore assoluto dell'export), troviamo solo la Grecia, il cui saldo è passato da -129 milioni di euro a 112 milioni di euro.

Tabella 2.12 Principali partner commerciali del Lazio dal 2002 al 2006 relativi ai primi 15 paesi per saldo commerciale positivo contabilizzato nel 2006

Ranking	Paesi	Anni				
		2002	2003	2004	2005	2006
1	Singapore	140.430	250.026	181.515	190.675	162.242
2	Gibilterra	56.705	43.213	51.610	32.531	157.262
3	Emirati Arabi Uniti	58.505	80.259	112.285	62.207	132.228
4	Grecia	-72.069	-129.079	49.153	149.552	112.776
5	Qatar	-63.335	-15.350	-21.098	55.095	100.176
6	Cipro	20.674	15.306	16.815	212.057	94.728
7	Tunisia	18.379	21.059	10.305	901	87.884
8	Australia	0	0	0	124.001	85.642
9	Paesi e territori non determinati	31.206	32.134	28.609	50.800	61.816
10	Hong Kong	0	0	0	44.136	53.546
11	Kuwait	140	250	182	43.625	52.110
12	Libano	57	43	52	12.640	48.992
13	Austria	59	80	112	10.091	41.308
14	Provviste di bordo Extra-UE	-72	-129	49	34.776	35.312
15	Canada	-63	-15	-21	-40.787	34.660

Dati in migliaia di Euro

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)

I principali mercati di sbocco dei prodotti laziali sono, al contrario, caratterizzati da saldi commerciali negativi (Tabella 2.13). La Germania, registra un saldo negativo superiore a quello dello scorso anno, passando da -2,9 milioni di euro a -3,2 milioni di euro. Il saldo della bilancia commerciale verso i Paesi Bassi, il Belgio e la Spagna è superiore al milione di Euro, in peggioramento rispetto all'anno precedente. Resta da segnalare il dato degli Stati Uniti: il saldo commerciale è in netto progresso, passando da valori superiori al milione di Euro a 617 milioni di controvalore.

Tabella 2.13 Principali partner commerciali del Lazio dal 2002 al 2006 relativi ai primi 15 paesi per saldo commerciale negativo contabilizzato nel 2006

Ranking	Paesi	Anni				
		2002	2003	2004	2005	2006
1	Germania	-2.110.259	-2.077.727	-2.141.938	-2.974.597	-3.227.866
2	Paesi Bassi	-658.009	-655.981	-869.452	-1.548.299	-1.678.026
3	Belgio	-1.094.913	-1.466.424	-1.449.835	-1.675.662	-1.390.925
4	Spagna	-469.155	-457.998	-195.381	-300.622	-1.328.238
5	Svizzera	-547.311	-375.726	-28.997	-262.375	-724.018
6	Giappone	-963.754	-1.045.433	-959.248	-672.382	-721.458
7	Stati Uniti	-1.684.333	-1.090.998	-619.569	-714.434	-661.269
8	Federazione russa	-482.299	-527.906	-675.493	-573.756	-594.871
9	Irlanda	-560.945	-560.469	-582.575	-642.385	-566.198
10	Svezia	-173.299	-267.499	-475.502	-540.439	-562.650
11	Regno Unito	-350.039	-269.631	-180.259	-368.611	-544.341
12	Cina	57.813	-383.297	-354.726	-463.768	-477.313
13	Algeria	-220.777	-192.418	-397.755	-294.461	-390.747
14	Turchia	39.658	-151.730	-230.186	-358.774	-360.961
15	Libia	-152.880	-347.628	-165.702	-375.668	-352.952

Dati in migliaia di Euro

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT (Settembre 2007)